

Bellinzona, 12 gennaio 2026

Con questo comunicato stampa, l'ATA Associazione traffico e ambiente intende esprimersi sul progetto stradale via Ciani - via Sonvico a Cornaredo e sull'accoglimento del suo ricorso da parte del Tribunale federale.

1. Il ricorso interposto al Tribunale Federale dall'Associazione traffico e ambiente (ATA) contro il progetto stradale via Ciani - via Sonvico è stato accolto dall'alta corte, non parzialmente accolto, come taluni media e alcuni politici hanno riferito. Si veda la sentenza, che è pubblica ed è pubblicata sul sito del Tribunale Federale.
2. Il Tribunale Federale ha sentenziato che il Dipartimento del Territorio (DT) avrebbe dovuto chiedere il parere dell'Ufficio federale dell'ambiente e non l'ha fatto, il che è grave perché se l'avesse fatto il progetto avrebbe cambiato direzione già nel 2017 e non si sarebbe perso tutto il tempo, lavoro e denaro che invece si è perso.
3. Già per il punto precedente il ricorso avrebbe dovuto essere accolto, ma il tribunale si è espresso anche nel merito "per economicità di giudizio". E nel merito ha statuito che la rotonda sul fiume non si può fare, sostanzialmente perché, contrariamente a quanto hanno sostenuto il DT e i Comuni di Lugano, Porza e Canobbio nel corso della vertenza, essa non è assimilabile ad un ponte. E la legge federale sulla protezione delle acque vieta di coprire i fiumi, salvo eccezioni molto limitate.
4. Quindi, sebbene il Tribunale Federale abbia rinviato al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) la sentenza, il TRAM non potrà decidere se non nel senso in cui il Tribunale Federale si è già espresso.
5. Nel 2020, l'ATA ha fatto realizzare e ha presentato al Dipartimento del Territorio e al pubblico lo studio di una proposta di viabilità alternativa, la quale funziona, non invade lo spazio fluviale, non attraversa l'area pubblica destinata allo sport facendone scempio con la contestata "via Stadio", e naturalmente preserva e favorisce il trasporto pubblico. Tale studio, di cui esiste anche una versione cartacea, è pubblicato sul sito dell'ATA e su quello dei Cittadini per il Territorio del Luganese. Dimostra che la rotonda sul Cassarate non è vincolata a quella posizione sul fiume e che, pur partendo da previsioni di traffico elevate – oggi rivelatesi ingiustificate – si sarebbe potuto concepire fin da allora una soluzione capace di preservare i valori del territorio e di funzionare meglio di quella ufficiale.

6. Il progetto stradale denominato Porta Nord dovrà dunque verosimilmente essere rivisto. Sarà l'occasione per adattare l'infrastruttura alle ridimensionate esigenze della città, che ora, finalmente, riconosce la necessità di ridurre i carichi di traffico sulle strade del Polo, per favorire i trasporti pubblici e per accrescerne la velocità di esercizio. Le nuove premesse ridotte favoriranno la ricerca di soluzioni più misurate, economiche e sostenibili.

7. ATA e Cittadini per il Territorio del Luganese offrono la loro piena collaborazione per pianificare un nuovo assetto viario condiviso in modo da accorciare il più possibile i tempi per la realizzazione di una soluzione soddisfacente.

Per eventuali ulteriori informazioni:

Bruno Storni, presidente ATA Ticino
Chiara Lepori Abächerli, vicepresidente ATA Ticino